

Sopralluogo in Valledora della delegazione europea: ora la relazione al Parlamento di Bruxelles

## «Somma di errori e pratiche pessime»

### “Le cave non devono essere riempite di rifiuti”



L'audizione pubblica in cui sono state illustrate le criticità

**TRONZANO** - Il paese ha accolto lunedì 17 dicembre i rappresentanti della Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo con un'audizione pubblica sulle problematiche del territorio della Valledora. La delegazione era composta da Alberto Cirio ed Eleonora Evi (gli accompagnatori italiani), dal capo delegazione Beatriz Becerra (Spagna), da Peter Jahr (Germania) e da Ana Miranda (Spagna).

Un passo indietro. A gennaio il sindaco Andrea Chemello aveva presentato al Parlamento europeo una petizione sulle azioni di tutela ambientale dell'area, chiedendo di esercitare un controllo in risposta alle preoccupazioni degli abitanti della zona.

E la Commissione si era resa disponibile per un sopralluogo in Valledora.

Queste le premesse alla visita della delegazione di euro-parlamentari.

Nel corso dell'incontro si è discusso delle caratteristiche ambientali del territorio e delle strategie di prevenzione da adottare per limitare l'esposizione a sostanze che possono essere causa di malattie e di neoplasie.

La Valledora è una porzione di territorio che interessa le aree di ricarica acquifera dei Comuni di Tronzano Vercellese, Alice Castello, Santhia, Borgo d'Ale e Cavaglia. La sua conformazione idrogeologica rende i sistemi acquiferi molto vulnerabili.

Sono stati effettuati numerosi interventi che hanno provocato un proliferare di attività di smaltimento rifiuti e di attività industriali.

La delegazione ha ascoltato gli interventi dell'arcivescovo di Vercelli Marco Arnolfo, della Regione, dei Comuni, degli ingegneri ambientali del Politecnico di Torino, del Movimento Valledora, dei referenti delle Provincie di Biella e Vercelli, del mondo medico, legale e della statistica medica, raccogliendo informazioni.

Significativi sono stati quelli del sindaco tronzanese Andrea Chemello e di quello di Acqui Terme Lorenzo Lucchini. Concordemente a quanto detto da Lucchini, che condivide nella sua zona problemi ambientali simili a quelli di Tronzano, Chemello ha sottolineato: «La salvaguardia dell'ambiente è fondamentale e bisogna adottare provvedimenti volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti. Le cave non devono per forza essere riempite di rifiuti e bisognerebbe introdurre il divieto di insediare discariche nelle zone di ricarica degli acquiferi. Da più di un anno Tronzano collabora con Acqui Terme e questo è importantissimo per fare rete e per tutelare gli interessi delle comunità. Il problema infatti non deve essere circoscritto solo alla Valledora». Per illustrare l'area interessata da criticità è stato realizzato un video con i dro- ni.

m.b.

**TRONZANO** - La missione può dirsi compiuta: quella degli euro-parlamentari giunti a visitare la Valledora e quella del sindaco Andrea Chemello, che grazie alla petizione presentata due anni fa è riuscito a richiamare l'attenzione dell'Europa sulla tutela ambientale del territorio.

Solo la nebbia ha impedito ai delegati della Commissione petizioni dell'Europarlamento di vedere distintamente le cave ed anche lo stabilimento Sacal di Carisio, ma al termine del sopralluogo le idee erano comunque chiare.

«Si tratta di un caso emblematico in cui si sono sommati errori e pratiche pessime - ha affermato Beatriz Becerra, eurodeputata spagnola che ha guidato la delegazione -. Oltre alla violazione sistematiche delle norme europee, anche la stessa politica intrapresa è andata contro il bene dei cittadini: abbiamo il dovere di sottolinearlo, perché il nostro ruolo è di rappresentare gli interessi di tutte le persone che vivono nel vecchio continente».

Parole nette che ora si spera vengano recepite dal Parlamento Europeo, quando tra alcuni mesi la Commissione petizioni avrà pubblicato una relazione sui dati raccolti in Valledora.

«Nel frattempo continueremo a seguire da vicino le vicende, anche giudiziarie, legate al vostro territorio - hanno assicurato i delegati - la stessa Commissione Europea sta monitorando la situazione di tutte le discariche in Italia. Nonostante sia ancora presto per dirlo, non è escluso che venga aperta una nuova procedura di infrazione se si rileverà che la direttiva sulle discariche è stata sistematicamente violata». Parole di elogio sono state riservate invece al sindaco Chemello, che non si è limitato ad esporre preoccupazioni ma ha anche avanzato proposte concrete, ovvero «fare in modo che i buchi lasciati dall'attività estrattiva rimangano vuoti».

«Voglio sottolineare che oggi l'Europa è vicina non alla Valledora ma a tutti i territori che hanno il medesimo problema - ha evidenziato il sindaco -. noi ci siamo attivati proprio per evitare che in altre zone si ripeta ciò che è accaduto qui. E' importante che politici e amministratori adottino prospettive a lungo termine: non esiste compensazione in grado di ripagare i danni, e la durata di un mandato è inconsistente



Alberto Cirio ed Eleonora Evi (accompagnatori italiani), il capo delegazione Beatriz Becerra (Spagna), il sindaco Andrea Chemello e Ana Miranda (Spagna)

rispetto al tempo necessario per risanare un ambiente compromesso».

A tal proposito gli eurodeputati e i diversi rappresentanti degli enti locali che hanno seguito la visita, si sono trovati concordi sull'importanza di due principi: l'investimento sulla prevenzione e il lavoro condiviso tra tutte le istituzioni. Ma per lo stesso motivo è stata lanciata anche una "bacchettata" al ministro dell'Ambiente Sergio Costa: «Ci rammarichiamo dell'assenza di un suo rappresentante - hanno affermato gli eurodeputati - dal momento che lo avevamo invitato».

Il Ministero sarà comunemente aggiornato sull'esito della visita dallo stesso Chemello, in un incontro già fissato per il 15 gennaio a Roma.

a.c.e.



A lato e sopra due momenti del sopralluogo nella Valledora effettuato martedì 18 dicembre



Ai delegati europei è stata consegnata documentazione sulle criticità

## Il sindaco: «Troppa attesa per la messa in sicurezza»

Gli euro-parlamentari hanno fatto tappa anche alla fonderia Sacal di Carisio

**CARISIO** - La Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo, martedì 18 dicembre, nel corso del sopralluogo in Valledora, ha fatto visita anche alla fonderia Sacal.

La dirigenza Sacal si era resa disponibile a lasciare entrare la commissione all'interno dello stabilimento, ma non c'è stato il tempo.

Inoltre la nebbia non ha permesso di vedere la fonderia anche solo dall'esterno, sono stati però consegnati

dal sindaco Pietro Pasquino documenti e una relazione a riguardo.

Beatriz Becerra, capodelegazione, ha evidenziato che gli euro-parlamentari erano già a conoscenza delle problematiche ambientali di Carisio, che saranno citate nella relazione che sarà redatta dalla delegazione, da inviare al Parlamento europeo.

«Nella documentazione fornita - ha spiegato Pasquino - abbiamo evidenziato i tempi troppo lunghi di messa

in sicurezza del sito. Si sarebbero dovuti smaltire i cumuli dei residui e realizzare una copertura, come da prescrizione, nel gennaio del 2017: sono quasi passati due anni e la copertura non c'è ancora. La società ha chiesto una proroga fino al 31 dicembre 2019 per realizzare le opere edili, mentre per il trattamento del cumulo C fino al 27 novembre sempre del 2019».

pec

## Calendario della raccolta differenziata tradotto anche in arabo e rumeno

**SANTHIA'** - Sarà consegnato a breve in ogni casa santhiatese il calendario 2019 con le indicazioni relative alla raccolta differenziata.

«Anche quest'anno, come già nel 2017, abbiamo pensato di proporre i suggerimenti per una buona differenziata anche in lingua araba e rumena - spiega Simonetta Todì, consigliere comunale con delega alla comunicazione e mediazione culturale -. L'obiettivo è quello di favorire l'interazione e raggiungere anche chi ha più difficoltà con l'italiano al fine di avere una differenziata sempre più virtuosa».

Il calendario riporta anche consigli utili per diversificare al meglio i rifiuti, i numeri di telefono utili degli uffici comunali e gli orari di apertura al pubblico, i riferimenti degli amministratori.

«La chiarezza dell'eco-calendario degli anni scorsi - commenta il sindaco Angelo Cappuccio - è stata molto ap-

prezzata e abbiamo pensato quindi di riproporre la formula sperando possa contribuire ad evitare l'abbandono di materiale».

I giorni di raccolta non cambieranno. La calendarizzazione prevede, per l'inizio di gennaio, passaggi mercoledì 2 per il cartone commerciale (martedì 1° gennaio nessuna raccolta), giovedì 3 per l'organico nella zona 1, venerdì 4 per l'organico nella zona 2 e per il vetro in zona 1. E poi sabato 5 per il vetro in zona 2, lunedì 7 per l'organico e l'indifferenziato in zona 1, martedì 8 per l'organico e indifferenziato nella zona 2, mercoledì 9 per la plastica in zona 2 e per il cartone commerciale, giovedì 10 per l'organico e plastica nella zona 1, venerdì 11 per organico e carta in zona 2 e sabato 12 gennaio carta nella zona 1 ed ecomobile attiva dalle 8,30 alle 11.

fran.co



## LA FESTA DELLO SPORT

**CAVAGLIA'** (lo. be.)

Riconoscimenti per gli atleti alla 4ª edizione della festa dello sport, appuntamento per le numerose società del territorio e per la rosa degli sportivi che hanno dato lustro alla città. La premiazione si terrà sabato 22 dicembre alle 21 nel salone polivalente. Seguirà un rinfresco. «Nel corso della serata spiegheremo gli amministratori - verranno conferiti premi e ci saranno interviste ai diversi protagonisti. Per tutti gli atleti è previsto un omaggio».

## Premio al vescovo emerito di Asti

**CAVAGLIA'** - Personaggio dell'anno 2018 monsignor Francesco Ravinale.

«Il riconoscimento - spiegano gli organizzatori - verrà conferito al vescovo emerito di Asti, ritiratosi quest'anno per raggiunti limiti di età».

Già vicario foraneo, direttore del seminario di Biella e delegato diocesano per il diaconato permanente, monsignor Ravinale è stato canonico del capitolo della cattedrale, rettore del santuario di Oropa nonché parroco di Cavaglia. «Attualmente - aggiungono - è delegato per le migrazioni per la carità della Conferenza episcopale piemontese, in considerazione della preziosa opera svolta durante il suo mandato pastorale ed in virtù del ricordo lasciato nella comunità cavagliese».

La cerimonia si svolgerà al salone polivalente sabato 22 dicembre alle 21.

lo.be.